



Un'azione comune delle donne nel governo locale.
Progetto della Provincia di Milano

Sintesi degli incontri territoriali

Donne e Territorio si inserisce in un progetto più vasto promosso dalla Provincia finalizzato sia a “fare sistema” tra Provincia e Comuni nel governo del territorio rispetto ai temi della trasformazione e dello sviluppo, sia a favorire forme di collaborazione e aggregazione istituzionale tra i diversi Comuni tra loro e tra i Comuni e la Provincia. È un’iniziativa articolata, che ha preso avvio ad aprile con una serie di incontri sul territorio e che conclude la sua prima fase a giugno con questo seminario.

Gli obiettivi del percorso sono quelli di creare una relazione continuativa tra Elette e Amministratrici dei Comuni e Provincia, migliorando il flusso della comunicazione; costruire uno spazio di significati condivisi, obiettivi comuni, scambio e collaborazione tra donne impegnate nella Pubblica Amministrazione locale; far crescere nelle Amministratrici e nelle Elette la consapevolezza dell’importanza del loro ruolo nel governo della cosa pubblica. In sintesi far crescere, in modo diffuso, una nuova cultura di genere nel territorio provinciale.

Gli appuntamenti con Amministratrici ed Elette sono stati fonte di confronto, stimolo, scambio di esperienze. Ma sono stati anche l’occasione per raccogliere le esigenze delle donne impegnate nelle amministrazioni locali e sistematizzare i bisogni più condivisi.

Dagli incontri di Rozzano (15 aprile), Cinisello (20 aprile), Corbetta (27 aprile), Legnano (9 maggio), Pioltello (10 maggio), il progetto ha preso forza e vita, grazie ai contributi di decine di donne che hanno partecipato a questi momenti.

Tra i problemi più ricorrenti emersi durante gli incontri si ricordano: l’isolamento all’interno dell’Ente e l’incapacità a capire il ruolo delle donne amministratrici; la mancanza di coordinamento e di scambio sul territorio con altre donne; la mancanza di risorse dedicate alle Politiche di genere.

Tra le richieste più significative si evidenziano: la messa in atto di strumenti che aiutino concretamente le donne a partecipare alla politica; la creazione di occasioni di confronto continuative e di strumenti per fare rete promossi dalla Provincia, per esempio l’ideazione di nuovi modelli di governance e di nuove alleanze (con le donne responsabili del Terzo Settore, con le donne che lavorano nell’Ente, con altri soggetti).

Tra le tante evidenze emerse, eccone alcune particolarmente significative:

- “La necessità di promuovere iniziative dove le donne si sostengono a vicenda”.
- “L’opportunità di fare da cerniera tra donne che hanno un passato di lotta per le pari opportunità e giovani donne che non reputano più necessario sottolineare la loro diversità”.
- “L’urgenza di gestire azioni in comune che aiutino a superare l’isolamento ma anche ad abbattere i costi”.
- “L’importanza di considerare tutti i problemi con occhiali di genere”.
- “La necessità di considerare le esigenze delle donne migranti e il bisogno di avviare un dialogo con loro”.
- “La necessità di considerare le esigenze e i problemi dei molti piccoli Comuni della provincia”.
- “L’importanza per le donne di organizzarsi meglio per arrivare in aula molto più preparate”.
- “La necessità di avere una formazione in politica e di considerare le potenzialità create da iniziative a carattere trasversale”.
- “L’importanza di fare una politica di “piccoli passi” e di aggregare forze diverse per ottenere risultati positivi”.
- “L’utilità di avere a disposizione servizi messi a sistema, monitorati e valutati”.
- “La necessità di creare una nuova cultura fatta di informazione, formazione e comunicazione per raggiungere meglio le donne”.